

I turisti non cedono il posto sul treno 27 ragazzi disabili costretti a scendere

di Michela Bompani

GENOVA – Ventisette ragazzi disabili sono saliti ieri, alla stazione di Genova Principe, sul treno diretto a Milano: ma i posti a loro riservati, contrassegnati da Trenitalia, ciascuno, con un cartellino, erano occupati da altrettanti passeggeri che si sono rifiutati di cedere la poltrona.

Nonostante l'intervento di tre agenti della Polfer e di quattro addetti del personale Trenitalia, i passeggeri, comodamente seduti, non hanno voluto lasciare i propri posti e i ragazzi, che a quel punto avrebbero dovuto viaggiare in piedi, sono stati costretti a scendere dalla carrozza e, con i loro accompagnatori, a salire su un bus sostitutivo, che nel frattempo era stato messo loro a disposizione da Trenitalia.

È stata la stessa azienda ad informare dell'accaduto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Berrino. Il treno 3075 per Milano è rimasto fermo in stazione Principe, a Genova, per circa 20 minuti a causa della vicenda, con la discussione tra i passeggeri e gli agen-

Hanno trovato occupati i sedili su cui Trenitalia aveva affisso dei cartellini per segnalare che erano riservati Toti: "Vergognoso"

ti e la decisione, infine, da parte dei ragazzi disabili di lasciare il treno.

«Quello che è accaduto è vergognoso, un episodio da stigmatizzare – denuncia il presidente Toti – Segna la totale mancanza di rispetto e sensibilità verso le persone disabili. Nonostante siano intervenuti gli operatori di Trenitalia e gli agenti della Polfer non c'è stato niente da fare». Secondo quanto riferito da Trenitalia al presidente della Liguria, il treno per Milano, partito da Albenga, già a Savona aveva dovuto essere sostituito, perché era stato vandalizzato. L'azienda, per garantire la stessa capienza, ha dunque predi-

sposto tre bus sostitutivi e un nuovo treno, mantenendo i posti riservati per il gruppo di disabili in una delle carrozze, garantendo quindi il viaggio ai ragazzi che sarebbero saliti a Genova. Alla stazione di Principe, infatti, la comitiva con gli accompagnatori è arrivata a bordo: nonostante le indicazioni affisse sui sedili, nella carrozza in testa al treno, però, i giovani disabili si sono visti rifiutare il posto, occupato da altri viaggiatori. A quel punto i ragazzi non hanno avuto altra scelta: scendere e affidarsi agli addetti di Trenitalia, che li hanno accompagnati a bordo di un bus dedicato, con cui hanno raggiunto in serata Milano.

Ieri i treni in Liguria sono stati «presi d'assalto dalle persone in vacanza che rientravano nelle città del nord Italia – spiega l'assessore al Turismo, Berrino – il sistema ferroviario però ha retto e quello che è accaduto è un fatto doppiamente grave: già il treno è stato sostituito perché alcune carrozze sono state danneggiate da vandali, ma quanto accaduto a Genova è un episodio inqualificabile che va condannato con fermezza».

GRUPPO EDITORIALE